



BOLLETTINO

della Cassa del Notariato

N° 3/2007

periodico trimestrale - Poste Italiane SpA - spedizione in abbonamento postale 70% DCB - Roma - N. 3 - Anno III

- DE DONATO NUOVO DIRETTORE**
Il Bollettino tra identità e futuro
- INTERVISTA AL PRESIDENTE**
Inevitabile l'aumento dell'aliquota
- ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI**
Parere favorevole
all'incremento contributivo
- ECCO UN PO' DI CONTI**
Dati repertoriali annuali
- CONTRATTO ASSICURATIVO UNIPOL**
La nuova polizza sanitaria
- BORSE E MERCATI**
I mutui immobiliari
negli Stati Uniti

BOLLETTINO

della Cassa del Notariato

SOMMARIO

- 1. IL BOLLETTINO TRA IDENTITÀ E FUTURO**
Alessandro de Donato
- 4. INEVITABILE L'AUMENTO DELL'ALIQUTA PER IL FUTURO EQUILIBRIO DEI CONTI**
Intervista al Presidente Francesco M. Attaguile
- 6. PUBBLICHIAMO UN PO' DI CIFRE**
Dati repertoriali annuali
- 8. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA NUOVA POLIZZA SANITARIA**
Angelo Navone
- 10. L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI: "SÌ" ALL'INCREMENTO DEI CONTRIBUTI**
Franco Albanese
- 14. NOVITÀ: GLI OCCHIALI DEL NOTAIO**
Adriano Crispolti
- I/IV INSERTO - INDENNITÀ DI CESSAZIONE TRATTAMENTI DI QUIESCENZA E CONVENZIONE CON LA BPS**
- 15. I MUTUI IMMOBILIARI USA**
Alessandro de Donato
- 18. LA PRUDENZA DELLA CASSA NELLA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO**
Luigi Rogantini Picco
- 20. LE NUOVE COMMISSIONI E I RAPPRESENTANTI NEGLI ALTRI ORGANISMI DI CATEGORIA**
Paolo Chiaruttini
- 22. LA STANZA DEL CONSIGLIO NAZIONALE**
Giulia Clarizio
- 24. L'OROLOGIO, IL GUINNES DEL NOTAIO**
Toto La Rosa
- 25. BORSA DI STUDIO VASSALLI PER PRATICANTI MERITEVOLI**
Guido Marcoz
- 26. NOTIZIE IN BREVE**



La Vignetta

di Toto La Rosa

IL BOLLETTINO TRA IDENTITÀ E FUTURO

di **Alessandro de Donato**

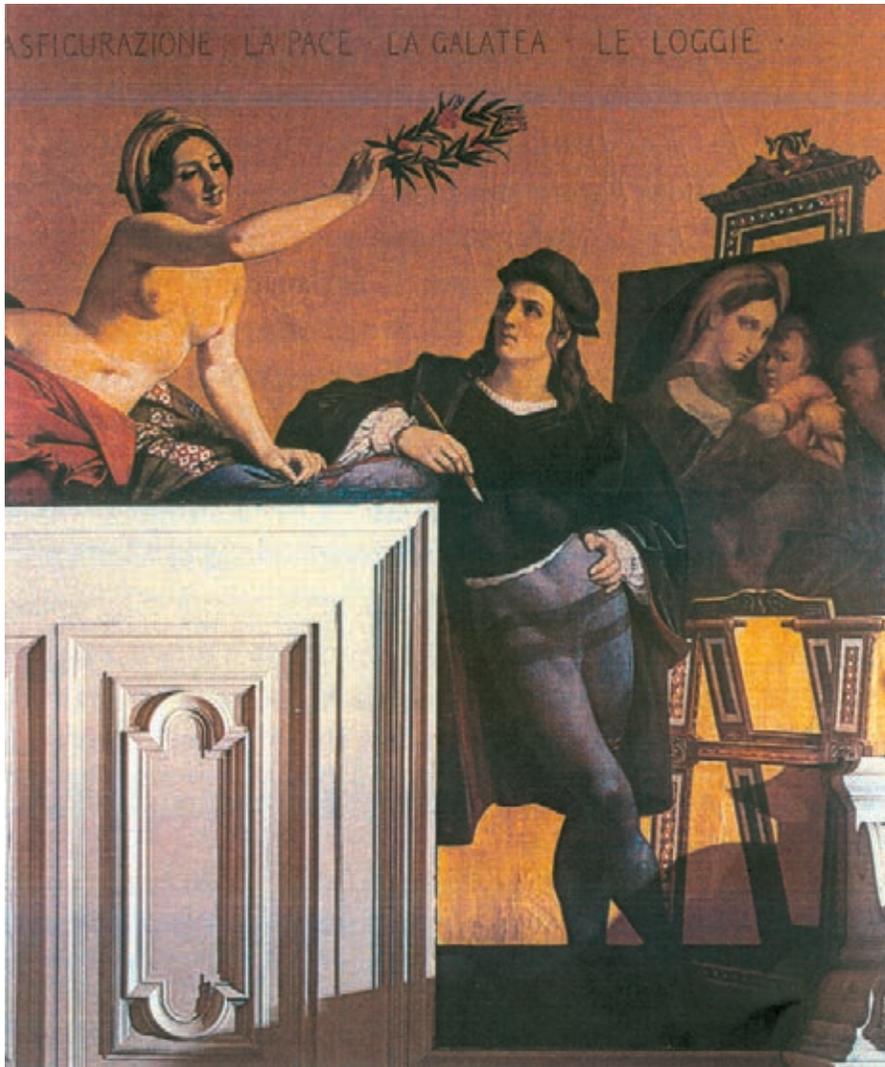
(Consigliere Cassa Nazionale)

Il Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato, nato nel 2005 come notiziario di informazione dei servizi offerti ai notai dalla Cassa e delle attività svolte dalla stessa nell'interesse degli iscritti, ha da subito svolto la funzione di un veicolo di divulgazione.

Occorre tener viva quella capacità iniziale, conservata e da conservare, di interpretare un'esigenza sentita di comunicazione colloquiale, libera dall'inamidata *routine* dell'informazione istituzionale.

La struttura comunicativa deve restare ancorata alla trasmissione intensa e crea-

Consiglio Notarile di Firenze. *Auguste Bouquet* - Raffaello. *La gloria incorona il pittore* (olio su tela)



“ Il singolo notaio è sempre coperto dalla solidarietà dell'intero gruppo ”



“ Novità: una “stanza del Consiglio Nazionale” in ogni numero, come simbolo della collaborazione con la Cassa ”

tiva di flussi di notizie, valorizzando secondo il merito e le vocazioni dei singoli le capacità del gruppo, senza distinzione di ruolo nell'ambito del Comitato di Redazione e con spirito di coralità.

Il Notariato ha bisogno di saperi che circolano, di informazione, di senso critico diffuso, del rafforzamento nello spazio uniforme delle finalità dell'Ente di previdenza del legame tra le diverse generazioni di notai. L'affermazione di un generale principio di solidarietà e di eguaglianza è la cornice strategica della Cassa, “**sentinella**” del nostro futuro: la previdenza resta il “fulcro” della professione e il traguardo istituzionale dell'attività del Consiglio di Amministrazione.

La nostra è una comunità aperta ed inclusiva, aggregata da un insieme di predisposizioni culturali e di paradigmi mentali, con i piedi fissi nella tradizione e lo sguardo rivolto al futuro; noi consideriamo giustamente identità un mosaico formato da tessere diseguali e, a volte, dissimili, avvinte però da una comunanza di valori e da uno stesso progetto, con un forte senso di appartenenza. La coscienza di occupare un posto in un corpo unitario ci distingue dalle altre professioni liberali; il singolo notaio non si trova mai affidato soltanto a se stesso, ma è sempre coperto dalla solidarietà dell'intero gruppo.

Con la riforma Dini del 1995, l'Italia ha adottato il sistema a contribuzione definita, abbandonando il sistema a prestazione definita. Il Notariato ha conservato il proprio sistema, nel quale viene garantito in ogni caso un predeterminato livello di prestazione pensionistica, svincolato dalla contribuzione del singolo; resta così sterilizzata la possibile distorsione dell'entità della pensione per vicende personali, il cui rischio è trasferito dal singolo notaio alla collettività dei notai.

La solidità economica e gestionale dell'Ente consente di conservare nel tempo il nostro sistema di sicurezza sociale della categoria, coniugando sempre equilibrio di bilancio e adeguatezza del trattamento pensionistico.

La natura pubblica dell'attività previden-

ziale, l'obbligatorietà della contribuzione e la solvibilità dell'Ente rispetto al debito pensionistico cadenzano il ritmo dell'autonomia normativa e gestionale della Cassa, rappresentandone una invalicabile linea di confine.

La **stagione editoriale** che si apre si riannoda alla precedente nella continuità delle rubriche della rivista, ma vuole diventare anche il luogo simbolico di costante confronto con i notai e con il Consiglio Nazionale; del resto già la rivista del Consiglio Nazionale “CNN attività” dedicava una rubrica alla previdenza: pianeta Cassa; così il Bollettino curerà una “**stanza del Consiglio Nazionale**” e cercherà di aprirsi al dibattito interno favorendo la comunicazione dalla periferia al centro, anche eventualmente con uno spazio dedicato alle lettere degli iscritti.

Il “giocatore” non può mai essere più grande o diverso dal “gioco” (*J. Baudrillard*); il Bollettino è, pertanto, lo sbocco tradiziona-

Alessandro de Donato, il nuovo direttore





le dell'attività delle Commissioni della Cassa; una **“finestra” sulle Commissioni** sarà sempre aperta, numero per numero. Bisogna, infatti, considerare le singole Commissioni come un laboratorio permanente, attivo e vitale, per immettere idee, progetti, energie nella vita quotidiana della Cassa, bilanciando tra loro garanzia ed efficienza. L'insistere sulla mediazione che le Commissioni sono chiamate ad esercitare tra lavoro preparatorio e propositivo da un lato e l'esigenza di apprestare una rete operativa di totale affidabilità dall'altro, significa disegnare l'officina in cui si incontrano le linee – guida del sistema e si colloca il reticolo dei col-

legamenti tra soggetti ed apparato burocratico.

La crisi generale della parola scritta ed il predominio attuale della parola virtuale non consentono tuttavia di considerare oramai al tramonto una rivista cartacea. Una rivista professionale di impostazione tradizionale ha il pregio di favorire la conservazione duratura del prodotto intellettuale e di salvaguardare la materialità che ne costituisce il supporto. Il testo cartaceo, graficamente curato, contrasta la cultura dell'effimero del mondo della conoscenza informatica e simboleggia il rapporto durevole tra l'uomo e le cose naturali.

Consiglio Notarile di Firenze. Auguste Bouquet - Dante e Virgilio. Sullo sfondo le anime di Paolo e Francesca (olio su tela)



“ Una “finestra” sempre aperta sul lavoro delle Commissioni considerato come laboratorio permanente per bilanciare garanzia ed efficienza ”

Intervista al Presidente

INEVITABILE L'AUMENTO DELL'ALIQUOTA PER IL FUTURO EQUILIBRIO DEI CONTI

di **Gianfranco Astori**

(Giornalista)

“ Il decreto Bersani riducendo il reddito di parte della categoria provoca anche un fenomeno indotto: l'aumento del numero degli assegni di integrazione ”

“È un provvedimento ovviamente sgradito a tutti quello dell'aumento dell'aliquota contributiva (dal 25 al 28% ndr) ma è stata una scelta necessaria e non rimandabile, nonostante i risultati di bilancio più che lusinghieri. Il calo verificatosi di circa 25 milioni di euro negli introiti contributivi della Cassa dovuto ai provvedimenti Bersani è un fatto strutturale e come tale va affrontato, a meno di recuperare le competenze perse. Come era facile immaginare l'esito di quelle scelte si è ribaltato in termini negativi sulle entrate del nostro Ente di previdenza”. Non usa mezzi termini il presidente della Cassa nazionale del Notariato, Francesco Maria Attaguile, nel motivare le ragioni alla base della decisione che Assemblea dei rappresentanti e Consiglio della Cassa sono stati costretti ad adottare nelle scorse settimane per consolidare e porre al riparo l'ente previdenziale notarile da criticità potenziali dovute alle “liberalizzazioni” introdotte dal Governo, soprattutto in materia di acquisto di autoveicoli. E ribadisce: “È materia di riflessione che, in quanto legata anche a temi di politica generale del Notariato, offriamo al dibattito del Congresso di fine novembre, nella consapevolezza che si tratta di decisioni assunte nel momento in cui avevamo ottenuto risultati in termini di redditività mai visti in passato nella amministrazione del patrimonio della Cassa, come del resto ci è stato riconosciuto anche dalla stampa specializzata (vedi “Il Sole 24 Ore” del 22 agosto 2007), con una media di rendimento mobiliare ed immobiliare che non trova riscontro nelle esperienze delle altre casse professionali”. Attaguile indica quanto ottenuto come frutto dell'impegno e delle scelte di fondo operate dal Consiglio di amministrazione, a partire da quella di mantenere una

forte presenza nell'immobiliare. Ed è proprio in questo panorama positivo che arriva il provvedimento Bersani che, oltre a provocare una perdita di reddito per una parte della categoria, “ha inciso sui contributi alla Cassa, con un ulteriore fenomeno indotto, quello del considerevole aumento del numero degli assegni di integrazione del reddito di quei notai”, che hanno visto diminuire sensibilmente i rispettivi repertori.

È un tema particolarmente delicato che Attaguile indica tra quelli che sono all'esame di una apposita Commissione per l'aggiornamento delle norme regolamentari della Cassa, con il proposito di rivisitare alcuni istituti: pensione speciale ed assegno di integrazione fra questi. “Con il fenomeno della sottrazione di competenze in atto – osserva – sono funzioni che vanno valorizzate in modo che siano dirette a chi lo merita, evitando ogni abuso”.

“Con senso di responsabilità – sottolinea il presidente Attaguile – abbiamo adottato un provvedimento diretto a confermare per il futuro l'equilibrio dei conti della Cassa”.

Il Presidente della Cassa nazionale del Notariato non si sottrae ad un giudizio sui risultati dell'allargamento ad altre categorie delle funzioni di autentica in materia di trasferimento della proprietà degli autoveicoli: “Nessun abbattimento dei costi per l'utente ed affievolimento delle garanzie”, afferma seccamente e rilancia: “Sono convinto che il Notariato, se abilitato a poter effettuare la trascrizione delle vendite di autovetture nel P.R.A., sia in grado di offrire un servizio completo a costi più bassi di altri operatori, agenzie di pratiche automobilistiche in primis. Perché non fare una verifica sui reali effetti del decreto Bersani per i consumatori nel settore autoveicoli?”



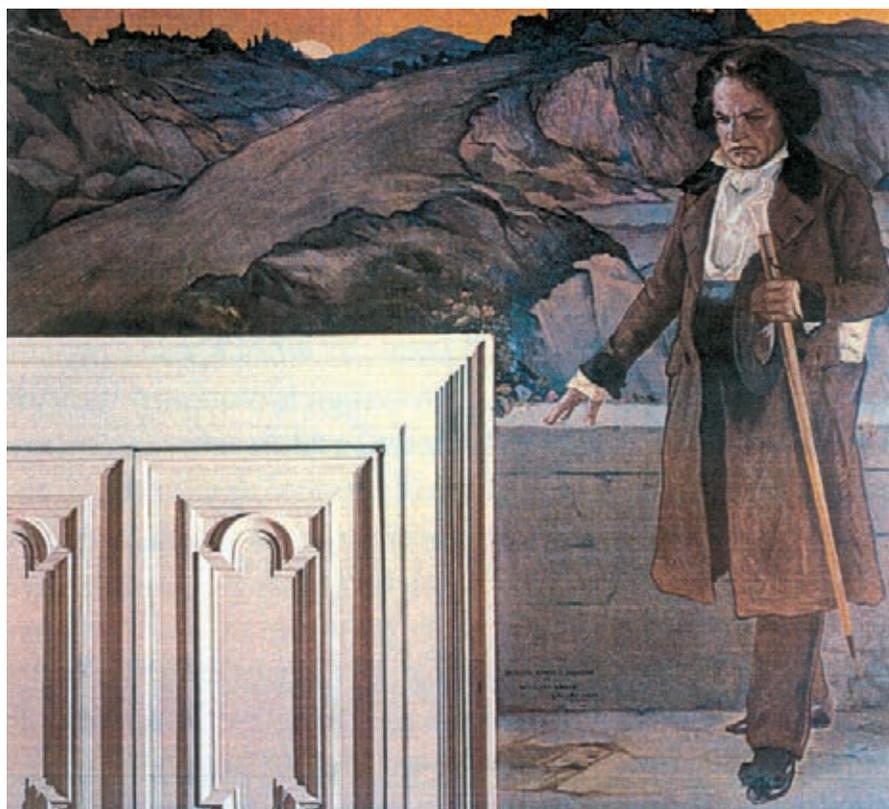
Vedremo se ne è derivato davvero un risparmio per il cittadino”, conclude.

Attaguile si sofferma poi sul dibattito intervenuto negli organi dirigenti della Cassa in materia di aumento dell'aliquota contributiva per illustrare le ragioni che hanno portato a confermare una scelta di tipo proporzionale rispetto a una progressiva che pure è stata esaminata. “Parte della categoria – riconosce – si aspettava e richiedeva la introduzione nel sistema di una aliquota progressiva, soprattutto al fine di arginare il fenomeno dell'accaparramento della clientela – afferma – ma si tratta di uno strumento improprio a questo fine. Altri possono e debbono essere i rimedi ai mega-studi; non la Cassa con il suo carico impositivo. Anzi – aggiunge – se fossimo andati in quella direzione, avremmo corso il rischio di legittimare, da un punto di vista deontologico, situazioni da colpire e che creano una accentuazione ulteriore del divario tra repertori molto alti ed altri

molto bassi”. “La concentrazione del lavoro presso alcuni studi è un male del Notariato, un fenomeno da combattere con strumenti appropriati, efficaci e, se necessario, drastici. Individuarli è quantomai urgente e necessario ed a questo compito è chiamata a dare il suo contributo l'intera categoria che non potrà non discuterne nella sua prossima assise congressuale”. Un congresso nel quale non mancheranno occasioni di riflessione, ancora una volta, sulle Casse professionali e la loro autonomia. La finanziaria 2008 ripropone, infatti, la classificazione delle Casse come parte dei flussi di cassa statali, con norme del tutto incompatibili con la loro natura privatistica che l'A.d.E.P.P. (Associazione degli Enti di Previdenza Privati), in seno alla quale la Cassa del Notariato svolge un ruolo di primaria importanza, ha ancora una volta rivendicato sollecitando adeguati interventi legislativi al Parlamento e al Governo.

“ La concentrazione del lavoro presso alcuni studi è un male del Notariato da combattere con strumenti appropriati, efficaci e, se necessario, drastici ”

Consiglio Notarile di Firenze. Julius Rolshoven - Beethoven nella campagna viennese (olio su tela)



Ecco un po' di conti

DATI REPERTORIALI ANNUALI

Il vivace dibattito interno alla categoria sul livello raggiunto da alcuni repertori notarili deve essere incanalato, dal punto di vista percettivo del fenomeno da parte della Cassa Nazionale, su binari di concretezza.

È opportuno utilizzare, a tal fine, il nostro sistema di rilevazione dei dati sul funzionamento della distribuzione del lavoro, senza remore sulla pubblicazione dei dati complessivi, non rilevando in questo caso le tecniche di protezione della *privacy*, irrilevanti per tale modalità di approccio.

Il carattere fortemente ideologico della discussione deve cedere così il passo a una impostazione tecnica ispirata al pragmatismo; la politica del Notariato deve sapersi avvalere di tutto quanto possano offrirle la statistica, l'economia e la sociologia del lavoro e delle relazioni.

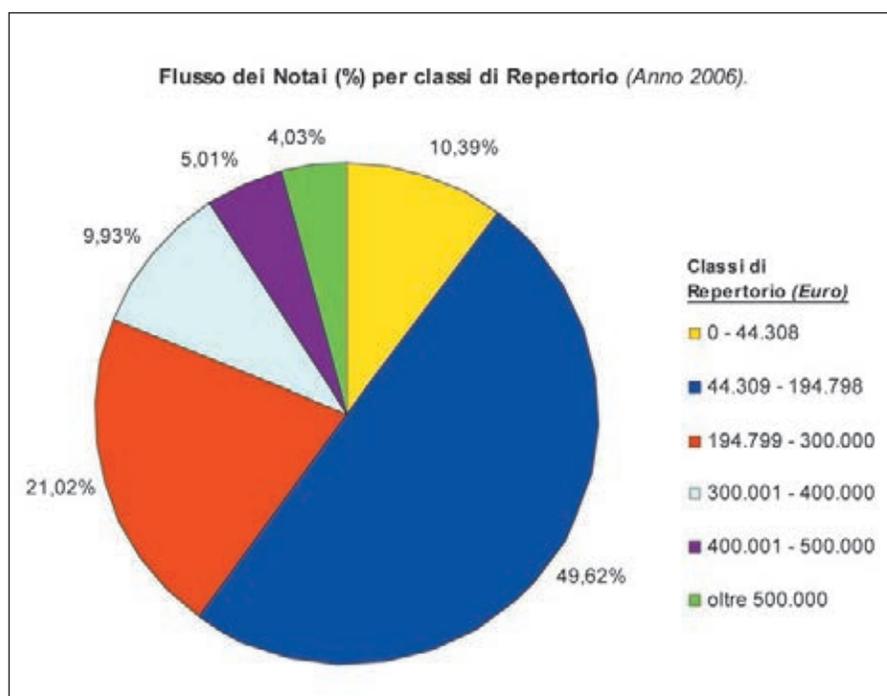
I dati raccolti, secondo queste scienze,

non possono certo fornire una prescrizione univoca circa la scelta migliore da compiere, ma sanno indicare almeno in riferimento a una determinata scelta chi ci guadagna e chi ci perde, come e quanto.

Si può sempre proporre di modificare le regole e, così, di riflesso cercare di incidere sui comportamenti, ma non è corretto attribuire alla modifica delle regole sulla contribuzione alla Cassa Nazionale una portata di sicuro rimodellamento dei livelli repertoriali.

I dati numerici, compattati in estrema sintesi, sono sviluppati in progressione cronologica dal 2003 al 2006 e consentono di affidare alla riflessione di tutti l'analisi delle varie e possibili ipotesi di modifica del sistema.

L'anno 2006 evidenzia la seguente progressione numerica per classi di repertori notarili:





ONORARI DI REPERTORIO

Anno 2003

onorario medio repertoriale (lordo) € 172.103,57

Classi di Repertorio		Numero Notai (flusso)
da	a	
0	172.103,54	2.886
172.103,55	500.000,00	1.807
500.000,01	1.000.000,00	119
	oltre 1.000.000,00	4
Totale		4.816

Anno 2004

onorario medio repertoriale (lordo) € 186.172,03

Classi di Repertorio		Numero Notai (flusso)
da	a	
0	186.172,03	2.931
186.172,04	500.000,00	1.772
500.000,01	1.000.000,00	155
	oltre 1.000.000,00	5
Totale		4.863

Anno 2005

onorario medio repertoriale (lordo) € 194.698,08

Classi di Repertorio		Numero Notai (flusso)
da	a	
0	194.698,08	2.859
194.698,09	500.000,00	1.688
500.000,01	1.000.000,00	170
	oltre 1.000.000,00	5
Totale		4.722

Anno 2006

onorario medio repertoriale (lordo) € 194.798,32

Classi di Repertorio		Numero Notai (flusso)
da	a	
0	194.798,32	2.900
194.798,33	500.000,00	1.738
500.000,01	1.000.000,00	190
	oltre 1.000.000,00	5
Totale		4.833

Principali caratteristiche

LA NUOVA POLIZZA SANITARIA

di Angelo Navone

(Consigliere Cassa Nazionale)

Oggi giorno le principali Casse autonome di previdenza dei professionisti assicurano agli iscritti l'assistenza sanitaria per i casi di malattia e infortunio.

La Cassa Nazionale del Notariato, adempiendo alle disposizioni di cui all'Art. 5 Lettera F dello Statuto, tutela i notai in esercizio, i notai in pensione, i familiari a carico e il coniuge con una polizza sanitaria collettiva, stipulata con primarie Compagnie di assicurazione.

L'assistenza sanitaria ai notai mediante polizza collettiva è iniziata nell'anno 1998 con contratto stipulato a trattativa diretta con le Assicurazioni Generali, durato per successivi rinnovi di anno in anno fino allo scorso anno 2006.

Nel corso di detta polizza il problema gestionale preminente si è sostanziato nella necessità di equilibrare il rapporto sinistri/premi al fine di evitare che l'adempimento della medesima diventasse eccessivamente oneroso per alcuna delle controparti.

Di conseguenza negli anni si è dovuto operare predisponendo franchigie, tetti o sottomassimali, l'esclusione di alcune prestazioni, la differenziazione, quanto al trattamento economico, delle medesime a seconda delle strutture in cui venivano prestate e delle *equipés* mediche da cui venivano prestate (case di cura convenzionate o non convenzionate, *equipés* mediche convenzionate o non convenzionate, strutture e medici del Servizio Sanitario Nazionale).

In certi casi la riduzione delle prestazioni ha dato luogo a lamentele da parte degli assistiti, soprattutto pensionati, che si sentivano poco tutelati nella assistenza di alcuni sinistri (ad esempio cataratta, artroprotesi ed altro).

Un primo correttivo nella recente passata gestione è stato ottenuto aumentando i rimborsi per i pensionati ed alzando per

converso le franchigie per i notai in esercizio. Un ulteriore correttivo è stato ottenuto diminuendo le franchigie nei casi di prestazioni eseguite in regime di "convenzione diretta" (case di cura e *equipés* mediche convenzionate direttamente con la Compagnia di Assicurazione) o in regime "*intra moenia*" nel caso di prestazioni eseguite dal Servizio Sanitario Nazionale.

Per risolvere i problemi sopraelencati il Consiglio di Amministrazione della Cassa, alla scadenza della polizza 2006, ha disposto, secondo la nuova normativa europea, un bando di gara per una nuova polizza sanitaria in cui veniva previsto un "piano sanitario a) - base", che, pur mantenendo il sistema delle franchigie e degli scoperti, fosse comunque migliorativo della polizza precedente, e un "piano sanitario - b) integrativo" per il superamento delle franchigie e degli scoperti.; quest'ultimo con premio a carico della Cassa per i notai pensionati ed a carico dei singoli notai per quelli in esercizio.

La gara è stata vinta dalla Compagnia di Assicurazioni UNIPOL – RAMO UNISALUTE che ha stipulato con la Cassa Nazionale del Notariato una nuova polizza assicurativa collettiva a copertura dell'intero nucleo familiare (coniuge o convivente more uxorio, figli del notaio conviventi, nonché i non conviventi purché studenti fino a 29 anni o se inabili al lavoro senza limite di età).

Il nuovo contratto con riferimento al periodo di validità 1° luglio 2007 – 30 giugno 2009, è composto da un:

Piano sanitario A, interamente gratuito per tutti gli iscritti, che prevede le garanzie già note agli assicurati con migliorie nelle franchigie e negli scoperti;

Piano sanitario B, gratuito per i notai in pensione e con onere a carico soltanto dei notai in esercizio, che garantisce: l'eliminazione di tutte le franchigie e degli scoperti per le prestazioni di cui al piano A

“ Il contratto assicurativo, scaduto quello delle Generali, è stato aggiudicato, in base a gara europea, alla Compagnia Unipol Ramo Unisalute ”



(ricoveri ospedalieri, prestazioni di alta diagnostica, medicina preventiva); ampliamento delle garanzie con inclusione dell'indennità di gessatura (€ 103 al giorno per tutto il periodo della gessatura stessa); *day hospital senza intervento* (rimborso senza scoperti); *visite specialistiche, analisi ed esami diagnostici e di laboratorio, prestazioni terapeutiche e fisioterapiche* (rimborsate con applicazione di uno scoperto del 25%);

eliminazione del sottomassimale previsto per le cure oncologiche, ecc.

L'onere annuo per i notai in pensione è a carico della Cassa Nazionale del Notariato mentre per i notai in esercizio è a carico dell'iscritto;

per attivare il piano B per l'assicurato e relativo nucleo familiare l'importo è di € 546 con decorrenza a partire dalla data del versamento da effettuarsi entro e non oltre il 30 settembre 2007.

Come negli anni passati, è possibile estendere i benefici ai figli ultraventinovenni conviventi, nonché non conviventi purché studenti, effettuando il pagamento del premio annuale di € 307 (piano A -decorrenza retroattiva al 1° luglio 2007) e di €. 246 (piano B - decorrenza dalla data del versamento).

Il Proconsole del Collegio dei notai di Bologna (miniatura, Bologna, Museo Civico)



Il pagamento del premio annuale complessivo deve essere effettuato tramite bonifico bancario intestato a CIVITELLA ASSICURAZIONI snc UNIPOLBANCA Filiale n. 12 ROMA C/C 5250 CIN Y ABI 03127 CAB 03200 indicando quale causale: cognome e nome dell'iscritto e degli eventuali beneficiari e dicitura relativa al/ai Piano/i acquistato/i. Per consentire l'attivazione dei piani è indispensabile che il modulo sia inviato a mezzo raccomandata o fax entro e non oltre le scadenze previste al 30/9/2007 (termine di scadenza per la sottoscrizione della polizza integrativa da parte dei notai in esercizio) il tetto del 65% è stato raggiunto e quindi i Piani A e B sono entrati definitivamente in vigore; la Cassa si sta adoperando per ottenere una proroga del termine di sottoscrizione del Piano B onde agevolare chi non avesse ancora provveduto in tale senso.

Le brevi note esplicative sopra riportate, per il cui approfondimento si potrà trovare ogni informazione nella GUIDA INFORMATIVA inviata al domicilio di tutti gli iscritti, evidenziano come l'attuale Polizza Sanitaria raggiunga risultati di eccellenza senza nulla chiedere ai notai in pensione e con un esiguo esborso richiesto ai notai in esercizio a fronte di una copertura sanitaria pressoché integrale.

Ritengo utile sottolineare in chiusura:

- che viene mantenuto il SERVIZIO POLIZZA DELLA CASSA (**dott. Paiano 06 3600-2991/ dott.ssa Fiori 06 3600-2708 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00**) a cui dovranno continuare ad essere indirizzate tutte le richieste di rimborso fatta eccezione per la prestazione in regime di "convenzione diretta" che verranno gestiti dalla CENTRALE OPERATIVA UNISALUTE alla quale ci si dovrà rivolgere componendo il **numero verde 800.01.66.22**;

- che la Cassa si è attivata, come già fatto con la vecchia polizza Generali, per risolvere positivamente il problema del coniuge anagraficamente residente a indirizzo diverso dall'assistito anche se in realtà convivente con il medesimo (dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato attestante la convivenza reale).

“Viene mantenuto il servizio polizza della Cassa, cui dovranno essere indirizzate tutte le richieste di rimborso, a eccezione delle prestazioni in regime di convenzione diretta”

Voci dell'Assemblea

PARERE FAVOREVOLE ALL'AUMENTO DELL'ALIQUTA CONTRIBUTIVA

di **Franco Albanese**

(Consulente editoriale)

“Necessario l'aumento dell'aliquota contributiva per mantenere l'equilibrio dei conti della Cassa nel lungo periodo”

L'Assemblea dei Rappresentanti della Cassa Nazionale del Notariato, riunitasi il 22 settembre nei locali del Consiglio Notarile di Roma, in via Flaminia 122, ha espresso parere favorevole sulla proposta di aumento dell'aliquota contributiva, a carico dei notai in esercizio, dal 25 al 28% degli onorari repertoriali, con decorrenza dal 1° gennaio 2008. A questo risultato si è giunti dopo un ampio e interessante dibattito sviluppatosi sulle comunicazioni del presidente della Cassa, Francesco Maria Attaguile, cui compete, ai sensi dell'art. 17, comma 7 dello Statuto, la presidenza dell'Assemblea stessa. Erano presenti 57 dei 68 notai eletti nell'organismo (gli altri undici, assenti, erano giustificati), tutti i Consiglieri di amministrazione e i componenti del Collegio sindacale. Ha svolto le funzioni di segretario, su designazione unanime degli intervenuti, il notaio Giuseppe Montalti. In apertura di seduta il Presidente ha dato il benvenuto al notaio Francesco Zotta che è entrato a far parte dell'Assemblea a seguito delle dimissioni del notaio Domenico Antonio Zotta, il quale ha scelto di ricoprire la carica di componente del Collegio sindacale della Cassa.

Prima di approfondire l'argomento della modifica dell'aliquota, è opportuno mettere in rilievo che il presidente ha affrontato decisamente una questione che potrebbe nascondere pericolosi intenti: "L'A.d.E.P.P. - ha detto Attaguile - sta elaborando una serie di osservazioni al regolamento che sarà emanato a breve di concerto tra il ministero del Lavoro e il ministero dell'Economia, per individuare i criteri e determinare i parametri per la redazione dei bilanci tecnici-attuariali. Sembra che la bozza di decreto stabilisca parametri piuttosto restrittivi e vi è il timore che

sia il primo passo per giungere all'incorporazione dei patrimoni delle Casse di previdenza private da parte dello Stato". Secondo il presidente, è necessario che l'A.d.E.P.P. si impegni per ribadire la natura privata e non pubblica delle Casse di previdenza, anche alla luce di una recente sentenza della Corte di Cassazione, con la quale è stato riaffermato il principio che le Casse di previdenza private devono attenersi alla normativa europea per la stipula di contratti di fornitura e di servizi superiori a un certo importo.

Il presidente ha anche sottolineato che la Cassa non ha risentito delle turbolenze dei mercati mobiliari, anche perché il 70% circa degli investimenti azionari dell'Ente sono concentrati su titoli stabili quali quelli delle Generali, Mediobanca, Ubibanca, che non hanno subito decrementi. A questo punto, Attaguile ha evidenziato che alla fine dell'anno la Cassa dovrebbe registrare un avanzo economico di circa 30 milioni di euro, nonostante il calo della contribuzione, ma ha tuttavia messo in evidenza che tale risultato non può evitare la decisione di giungere a un aumento dell'aliquota contributiva a carico dei notai in esercizio (che, come scritto all'inizio, è stata poi approvata a maggioranza dall'Assemblea). Tale decisione - ha spiegato il presidente - si rende necessaria per mantenere l'equilibrio dei conti dell'Ente nel lungo periodo sia a causa della riduzione dell'attività notarile e quindi del gettito contributivo per i mancati introiti relativi principalmente alla perdita della competenza esclusiva per gli atti di trasferimento degli autoveicoli e di cancellazione di ipoteca, sia a causa della prossima revisione della tabella.

Il presidente argomenta: dalle proiezioni attuariali, che tengono conto sia della

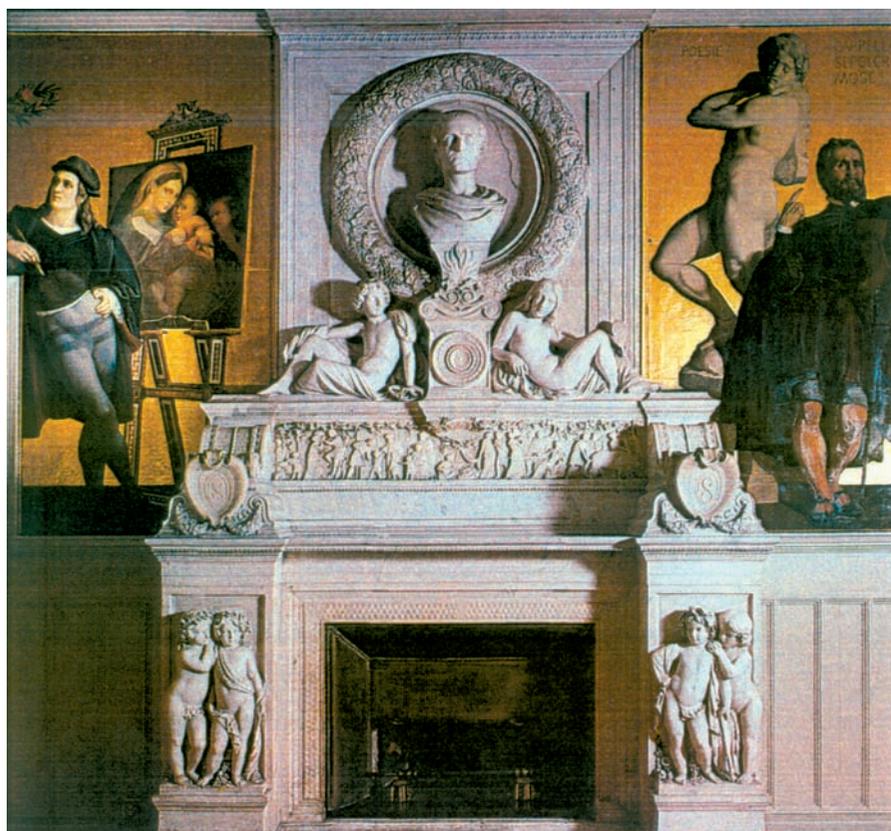


diminuzione degli introiti contributivi pari a circa il 14-15% nel corso del presente anno, sia della prossima revisione della tabella delle sedi che prevede un forte aumento del numero dei notai (circa 900 nuovi posti) è emerso che per assicurare l'equilibrato e corretto rapporto fra contributi e prestazioni, in modo da garantire la stabilità della gestione e la durevole provvista finanziaria per i compiti previdenziali e assistenziali della Cassa, è necessario provvedere sollecitamente all'aumento dell'aliquota contributiva con decorrenza 1° gennaio 2008. Per sopperire all'emorragia contributiva e far fronte a un aumento di 900 sedi sarà necessario incrementare l'aliquota di cinque punti percentuali e che per ogni ulteriori cento posti in tabella l'aliquota dovrà essere elevata di 0,3 punti percentuali. Tale incremento potrebbe essere attenuato se la categoria riuscisse a ottenere la facoltà di procedere alla tra-

scrizione degli atti di trasferimento degli autoveicoli nel rispetto dei principi di libera concorrenza proclamati dal ministro Bersani. Attaguile riferisce di aver rivolto, in sede di Commissione paritetica, un pressante invito al Consiglio nazionale perché adotti tutte le iniziative necessarie a raggiungere tale obiettivo e di aver auspicato che la Cassa possa essere coinvolta su tale tema, considerate le ricadute di tali decisioni sui suoi conti.

Su questi temi si è aperto il dibattito. Il notaio Marilena Cantamessa, al fine di evitare una duplicazione delle procedure, sostiene che sarebbe più opportuno incrementare subito l'aliquota dal 25 al 31%, e poi, eventualmente, ridurla qualora l'aumento delle sedi fosse inferiore alle preventivate 900 unità. Attaguile risponde: in mancanza di un provvedimento ufficiale relativo al numero delle sedi notarili, il Consiglio ha ritenuto che sarebbe

Consiglio Notarile di Firenze. Auguste Ottin - Raffaello. Il camino monumentale dedicato a Charles Fourier. Veduta d'insieme del camino. Ai lati, pannelli dipinti da Auguste Bouquet raffiguranti Raffaello e Michelangelo



“ Gli interventi dei notai Cantamessa, Spedaliere, Ieraci, Gernia, Sechi, Comelli, Barca, Beretta Anguissola, Milloni, Sabia, Poma, Polito, Des Loges, Zagami, Pennazzi Catalani, Marchetti, Du Chaliot, e le risposte del Presidente e del Vice Presidente ”



“ Una proposta: analizzare la possibilità di introdurre un sistema di pensione complementare. Attaguile: l'ipotesi è allo studio sia del A.d.E.P.P. che della Cassa ”

opportuno applicare la percentuale di aumento dell'aliquota strettamente necessaria.

Il notaio Franca Ieraci condivide la linea prudente adottata dal Cda (al quale, successivamente, esprimerà la sua piena solidarietà). Propone un'aliquota progressiva che lasci indenni i repertori minori. È poi la volta del notaio Emilia Spedalieri che rammenta: più volte l'Assemblea si è pronunciata contro l'introduzione dell'aliquota progressiva ritenendola in contrasto con il principio della mutualità pura sul quale si fonda tutto il sistema della previdenza e dell'assistenza notarile. Il presidente precisa che l'eventuale introduzione di un'aliquota progressiva su fasce alte di repertorio non significherebbe introdurre un diverso sistema previdenziale, ma costituirebbe un'esasperazione della mutualità pura. Riferisce, poi, che la Commissione per i problemi della previdenza e dell'assistenza, eccezionalmente composta anche da componenti esterni al Consiglio di amministrazione ha sconsigliato l'introduzione dell'aliquota progressiva.

Torna a parlare il notaio Emilia Spedalieri. Ritiene prudente l'aumento deciso dal Cda per far fronte alla riduzione degli onorari repertoriali, fermo restando che, se alla luce della revisione della tabella notarile sarà necessario effettuare un ulteriore incremento, lo si potrà fare nel corso del prossimo anno. Secondo il notaio Fabrizio Fortini, invece, un aumento immediato non sarebbe necessario, visto che nel bilancio i ricavi per entrate contributive sono superiori alla spesa per prestazioni istituzionali nonostante il calo degli onorari repertoriali. Preferirebbe che si attendesse l'anno prossimo per assumere decisioni in proposito. Su questo punto insisterà poi il notaio Maria Grazia Gernia.

Interviene il notaio Cristina Sechi: l'aumento dell'aliquota sarebbe accettato più benevolmente dalla categoria se fosse in parte destinato ad aumentare le pensioni. Attaguile la rassicura: è intenzione del Consiglio, dopo aver riportato i conti in equilibrio, prendere in considerazione l'ipotesi di un incremento delle pensioni.

Dopo, un intervento del notaio Pierluigi Comelli per segnalare l'opportunità di abbattere i costi di gestione che il Presidente assicura essere molto bassi per la costante attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Ha poi la parola il notaio Massimo Barca: l'incremento del 3% dell'aliquota è in effetti pari all'1,71%, se si considera la deduzione fiscale. Raccomanda al Consiglio la necessità di trattare con gli organi di governo per avviare a soluzione la questione della doppia tassazione, e chiede che nella Commissione per i problemi della previdenza e dell'assistenza siano nominati uno o più delegati. Su quest'ultimo punto concordano anche i notai Emilia Spedalieri e Alessandro Beretta Anguissola.

Il notaio Fabio Milloni è d'accordo con la decisione del Cda di aumentare l'aliquota contributiva, ma invita a studiare anche la possibilità di introdurre un sistema di pensione complementare, confrontandosi con altre Casse a livello europeo. Il presidente risponde: la Commissione per la previdenza e l'assistenza ha attualmente in corso uno studio insieme all'A.d.E.P.P. sulla possibilità che la Cassa e gli altri Enti di previdenza gestiscano anche un fondo per la previdenza complementare.

Al notaio Maria Teresa Sabia, che rileva la necessità di essere informati per tempo dei temi da trattare, il presidente spiega che le proiezioni attuariali sono pervenute due giorni prima della riunione, perché elaborate su dati recentissimi. Una perplessità è evidenziata dal notaio Antonino Poma: è opportuno effettuare l'aumento prima di avere dati certi? Risponde il vice presidente della Cassa, Rogantini Picco: in caso di diminuzione di competenze, è compito del buon amministratore chiedere proiezioni attuariali aggiornate e adottare i provvedimenti necessari per ristabilire l'equilibrio di gestione.

Il notaio Domenico Polito, che approva l'aumento dell'aliquota, si complimenta con il Consiglio di amministrazione per i ricavi nei settori mobiliari e immobiliari. Desidererebbe che l'Assemblea si riunisse più di due volte l'anno e invita il Cda a concordare con



il Consiglio nazionale una comune azione contro la perdita di competenze in materia di cancellazioni di ipoteche.

Sulla questione dell'eventuale rinvio dell'aumento dell'aliquota (proposto anche da Massimo Des Loges), Attaguile rileva che attendere il 2008 per prendere la decisione comporterebbe un sicuro disavanzo economico e che anche il Collegio dei Sindaci si è pronunciato per la necessità di un intervento immediato.

Favorevoli all'aumento si pronunciano anche i notai Giuseppa Zagami, Carlo Pennazzi Catalani, mentre Marco Marchetti (assecondato da Beretta Anguissola) ipotizza: si potrebbe portare all'approvazione

dell'Assemblea un bilancio di previsione negativo, al fine di far comprendere meglio alla categoria la necessità dell'aumento dell'aliquota. Attaguile risponde: è compito dell'Assemblea far comprendere alla base le ragioni dell'aumento. Quanto alla necessità di una campagna di informazione, il notaio Daniela Du Chaliot propone investimenti per far conoscere ai cittadini che non esiste risparmio per loro dopo che è stata tolta ai notai la competenza sugli atti di trasferimento degli autoveicoli. Il presidente Attaguile ricorda che "i colleghi di Parma hanno pubblicato una pagina su un quotidiano" per sensibilizzare la cittadinanza su questo mancato risparmio.

Rolandino rappresentato mentre commenta la Summa artis notariae



Una nuova rubrica

GLI OCCHIALI DEL NOTAIO

di **Adriano Crispolti**

(Consigliere Cassa Nazionale)

Nel primo numero del Bollettino, in un articolo complementare all'editoriale del suo direttore, illustrai lo spirito che sorreggeva la decisione del Consiglio di amministrazione di dare vita a questa rivista.

Alessandro de Donato, che tutti salutiamo festosamente porgendogli il benvenuto, mi ha invitato a coprire, *mutatis mutandis*, lo stesso spazio all'esordio del suo *direttorato*.

Con tale decisione egli manifesta una lodevole convinzione: essere essenziale il collegamento con il passato nella ricerca del nuovo, che inesorabilmente accompagna l'avvicendamento nei ruoli.

Nell'ottica della continuità, altrettanto importante si rivela l'intento del neo direttore di esaltare il gioco di squadra, prendendo a base l'affiatamento facilmente raggiunto sotto la guida esperta ed appassionata di Mimmo Zotta, al quale tutti qui rivolgiamo un caloroso ringraziamento.

Ferma l'impostazione iniziale (informare per dare trasparenza al nostro operato e per avvicinare, questo scrissi, amministratori ed amministrati) ci apriamo, con gli accorgimenti che ho sopra esposto, alle novità (benvenuto fin d'ora anche al Consiglio Nazionale) annunciate dal direttore, finalizzate a vivacizzare il Bollettino, a offrire qualche motivo in più per avvicinarsi. Auspichiamo quasi che la nostra rivista – a dispetto dello scarso interesse suscitato da temi previdenziali, bilanci attuariali, pensioni, assicurazioni e compagnia cantando – diventi una pubblicazione "attesa" dalla categoria.

A proposito di novità Alessandro de Donato ha tralasciato di indicarne una ulteriore, signorilmente riservando a me,

che ne sono il propugnatore, il compito di illustrarla.

Si tratta dell'introduzione di una rubrica dal titolo *Gli occhiali del notaio*, sfacciatamente ed arditamente mutuato da *Gli occhiali del giurista*, coniato, come è noto, dalla Rivista di Diritto Civile per dare spazio a valutazioni ad opera di illustri giuristi sui riflessi giuridici di accadimenti della vita quotidiana.

All'identità del titolo non dovrà però corrispondere identità di contenuti.

Nel nostro caso i fatti della vita (curiosi, penosi, comici che siano) cui assistiamo nel quotidiano esercizio della professione o che in altro modo apprendiamo, andrebbero raccontati e valutati (seriamente, ironicamente o scherzosamente a seconda dei casi) da chiunque abbia vaghezza di farlo, non sotto il profilo del tecnicismo giuridico, che il Bollettino non può e non vuole recepire, ma in termini sociali.

Si dovrebbero tratteggiare – tassativamente escludendo considerazioni di politica generale e di politica del Notariato (che, ancora una volta, il Bollettino non può e non vuole recepire) – alcuni modi di essere della vita sociale in funzione teleologica, con il fine ultimo di offrire spunti di riflessione che, in qualche modo, possano condurre a renderla migliore.

Allontanare la speculazione giuridica non significherà allora allontanare il Diritto, che della vita sociale è un valore costante.

Cionondimeno la "vivacità" che perseguiamo farà sì che accoglieremo senz'altro anche racconti di fantasia. (L'aggiunta è dell'ultimo momento ed è suggerita dal piacere che ho provato nel leggere un romanzo ed alcuni racconti scritti da Toto La Rosa).

Si tratterà comunque di vedere le cose con "gli occhiali del notaio".

“Guardando alle cose con gli “occhiali del notaio” vogliamo dare spazio a valutazioni sui riflessi sociali e giuridici di accadimenti della vita quotidiana.”



INDENNITÀ DI CESSAZIONE IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2007

ANNI	IMPORTO
10	67.599,86
11	74.359,85
12	81.119,84
13	87.879,83
14	94.639,82
15	101.399,81
16	108.159,80
17	114.919,79
18	121.679,78
19	128.439,77
20	135.199,76
21	141.959,75
22	148.719,74
23	155.479,73
24	162.239,72
25	168.999,71
26	175.759,70
27	182.519,69
28	189.279,68
29	196.039,67
30	202.799,66
31	209.559,65
32	216.319,64
33	223.079,63
34	229.839,62
35	236.599,61
36	243.359,60
37	250.119,59
38	256.879,58
39	263.639,57
40	270.399,56
41	277.159,55
42	283.919,54
43	290.679,53
44	297.439,52
45	304.199,51
46	310.959,50
47	317.719,49
48	324.479,48
49	331.239,47
50	337.999,46



TRATTAMENTI DI QUIESCENZA IN VIGORE DAL 01/07/2007 IMPORTI MENSILI LORDI

Anni	PENSIONI DIRETTE			PENSIONI INDIRETTE				
	CONIUGE SUPERSTITE CON FIGLI							
	0 figli	1 figlio	2 figli	0 figli	1 figlio	2 figli	3 figli	4 o + figli
10	3.885,79	4.080,08	4.274,37	2.720,05	3.302,92	3.497,21	3.691,50	3.885,79
11	3.990,69	4.190,23	4.389,76	2.793,48	3.392,08	3.591,62	3.791,16	3.990,69
12	4.095,59	4.300,38	4.505,15	2.866,91	3.481,24	3.686,03	3.890,82	4.095,59
13	4.200,49	4.410,53	4.620,54	2.940,34	3.570,40	3.780,44	3.990,48	4.200,49
14	4.305,39	4.520,68	4.735,93	3.013,77	3.659,56	3.874,85	4.090,14	4.305,39
15	4.410,29	4.630,83	4.851,32	3.087,20	3.748,72	3.969,26	4.189,80	4.410,29
16	4.515,19	4.740,98	4.966,71	3.160,63	3.837,88	4.063,67	4.289,46	4.515,19
17	4.620,09	4.851,13	5.082,10	3.234,06	3.927,04	4.158,08	4.389,12	4.620,09
18	4.724,99	4.961,28	5.197,49	3.307,49	4.016,20	4.252,49	4.488,78	4.724,99
19	4.829,89	5.071,43	5.312,88	3.380,92	4.105,36	4.346,90	4.588,44	4.829,89
20	4.934,79	5.181,58	5.428,27	3.454,35	4.194,52	4.441,31	4.688,10	4.934,79
21	5.039,69	5.291,73	5.543,66	3.527,78	4.283,68	4.535,72	4.787,76	5.039,69
22	5.144,59	5.401,88	5.659,05	3.601,21	4.372,84	4.630,13	4.887,42	5.144,59
23	5.249,49	5.512,03	5.774,44	3.674,64	4.462,00	4.724,54	4.987,08	5.249,49
24	5.354,39	5.622,18	5.889,83	3.748,07	4.551,16	4.818,95	5.086,74	5.354,39
25	5.459,29	5.732,33	6.005,22	3.821,50	4.640,32	4.913,36	5.186,40	5.459,29
26	5.564,19	5.842,48	6.120,61	3.894,93	4.729,48	5.007,77	5.286,06	5.564,19
27	5.669,09	5.952,63	6.236,00	3.968,36	4.818,64	5.102,18	5.385,72	5.669,09
28	5.773,99	6.062,78	6.351,39	4.041,79	4.907,80	5.196,59	5.485,38	5.773,99
29	5.878,89	6.172,93	6.466,78	4.115,22	4.996,96	5.291,00	5.585,04	5.878,89
30	5.983,79	6.283,08	6.582,17	4.188,65	5.086,12	5.385,41	5.684,70	5.983,79
31	6.088,69	6.393,23	6.697,56	4.262,08	5.175,28	5.479,82	5.784,36	6.088,69
32	6.193,59	6.503,38	6.812,95	4.335,51	5.264,44	5.574,23	5.884,02	6.193,59
33	6.298,49	6.613,53	6.928,34	4.408,94	5.353,60	5.668,64	5.983,68	6.298,49
34	6.403,39	6.723,68	7.043,73	4.482,37	5.442,76	5.763,05	6.083,34	6.403,39
35	6.508,29	6.833,83	7.159,12	4.555,80	5.531,92	5.857,46	6.183,00	6.508,29
36	6.613,19	6.943,98	7.274,51	4.629,23	5.621,08	5.951,87	6.282,66	6.613,19
37	6.718,09	7.054,13	7.389,90	4.702,66	5.710,24	6.046,28	6.382,32	6.718,09
38	6.822,99	7.164,28	7.505,29	4.776,09	5.799,40	6.140,69	6.481,98	6.822,99
39	6.927,89	7.274,43	7.620,68	4.849,52	5.888,56	6.235,10	6.581,64	6.927,89
40	7.032,79	7.384,58	7.736,07	4.922,95	5.977,72	6.329,51	6.681,30	7.032,79
DELTA	104,90	110,15	115,39	73,43	89,16	94,41	99,66	104,90



TRATTAMENTI DI QUIESCENZA IN VIGORE DAL 01/07/2007 IMPORTI MENSILI LORDI

Anni	PENSIONI INDIRETTE				Congiunti
	FIGLI SOLI				
	1 o 2 figli	3 figli	4 figli	5 o + figli	
10	2.525,76	2.914,34	3.302,92	3.885,79	1.165,74
11	2.593,94	2.993,02	3.392,08	3.990,69	1.197,21
12	2.662,12	3.071,70	3.481,24	4.095,59	1.228,68
13	2.730,30	3.150,38	3.570,40	4.200,49	1.260,15
14	2.798,48	3.229,06	3.659,56	4.305,39	1.291,62
15	2.866,66	3.307,74	3.748,72	4.410,29	1.323,09
16	2.934,84	3.386,42	3.837,88	4.515,19	1.354,56
17	3.003,02	3.465,10	3.927,04	4.620,09	1.386,03
18	3.071,20	3.543,78	4.016,20	4.724,99	1.417,50
19	3.139,38	3.622,46	4.105,36	4.829,89	1.448,97
20	3.207,56	3.701,14	4.194,52	4.934,79	1.480,44
21	3.275,74	3.779,82	4.283,68	5.039,69	1.511,91
22	3.343,92	3.858,50	4.372,84	5.144,59	1.543,38
23	3.412,10	3.937,18	4.462,00	5.249,49	1.574,85
24	3.480,28	4.015,86	4.551,16	5.354,39	1.606,32
25	3.548,46	4.094,54	4.640,32	5.459,29	1.637,79
26	3.616,64	4.173,22	4.729,48	5.564,19	1.669,26
27	3.684,82	4.251,90	4.818,64	5.669,09	1.700,73
28	3.753,00	4.330,58	4.907,80	5.773,99	1.732,20
29	3.821,18	4.409,26	4.996,96	5.878,89	1.763,67
30	3.889,36	4.487,94	5.086,12	5.983,79	1.795,14
31	3.957,54	4.566,62	5.175,28	6.088,69	1.826,61
32	4.025,72	4.645,30	5.264,44	6.193,59	1.858,08
33	4.093,90	4.723,98	5.353,60	6.298,49	1.889,55
34	4.162,08	4.802,66	5.442,76	6.403,39	1.921,02
35	4.230,26	4.881,34	5.531,92	6.508,29	1.952,49
36	4.298,44	4.960,02	5.621,08	6.613,19	1.983,96
37	4.366,62	5.038,70	5.710,24	6.718,09	2.015,43
38	4.434,80	5.117,38	5.799,40	6.822,99	2.046,90
39	4.502,98	5.196,06	5.888,56	6.927,89	2.078,37
40	4.571,16	5.274,74	5.977,72	7.032,79	2.109,84
DELTA	68,18	78,68	89,16	104,90	31,47



CONVENZIONE TRA **BANCA POPOLARE DI SONDRIO** E **CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO** **ANTICIPO INDENNITÀ DI CESSAZIONE**

Finalità	Finanziamento legato allo smobilizzo della indennità di cessazione.
Beneficiari	Notai in esercizio iscritti alla Cassa Nazionale del Notariato
Importo finanziabile	L'importo massimo finanziabile è pari all'80% dell'indennità di cessazione maturata alla data di richiesta. La somma sarà erogata sul conto corrente indicato dal richiedente, acceso presso qualsiasi istituto bancario.
Forma tecnica del finanziamento	Apertura di credito "fissa" in conto corrente con durata "a revoca".
Tasso	Variabile, pari alla media mensile dell'Euribor - Euro Interbank Offered Rate - a tre mesi maggiorato di 0,60 punti.
Spese di istruttoria	Pari ad euro 100,00
Oneri fiscali	Imposta di bollo sul conto d'appoggio dell'apertura di credito.
Documentazione richiesta	Copie ultimo modello Unico e documenti di identità.
Operatività	<ul style="list-style-type: none"> – Richiesta di anticipo da inoltrare alla Cassa; – La Cassa trasmette la richiesta alla Banca; – La Banca invia al domicilio del richiedente il contratto da sottoscrivere che lo stesso deve rinviare alla Banca; – La Banca valuta la documentazione ricevuta e, a suo insindacabile giudizio, procede a erogare il finanziamento; – Disposizione irrevocabile da parte del beneficiario, e del coniuge, alla Cassa di erogare l'indennità di cessazione tramite la B.P.S.

I MUTUI IMMOBILIARI Usa CARTOLARIZZATI IN TITOLI

di **Alessandro de Donato**

(Consigliere Cassa Nazionale)

Il mercato dei mutui fondiari negli Stati Uniti d'America è articolato su una varietà di prodotti offerti dal mondo bancario profondamente diversa da quella del nostro Paese. In estrema sintesi il paniere dei mutui americani è così composto:

- **prime conforming** (mutui tradizionali)
- **government** (mutui governativi)
- **prime - jumbo** (mutui con basse garanzie)
- **subprime** (mutui senza garanzie)
- **Alt-A** (mutui erogati sulla base di dichiarazione del richiedente).

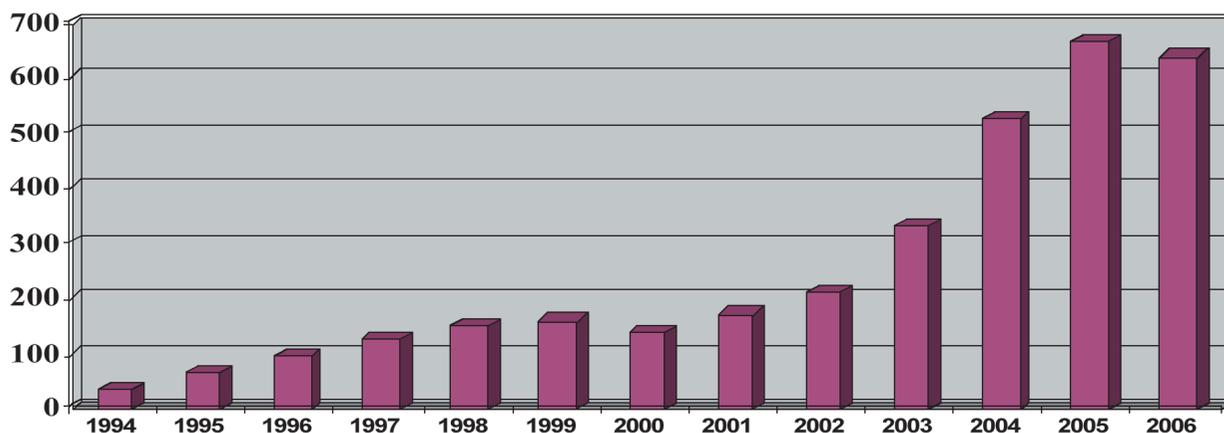
I mutui di bassa qualità, in Italia ancora

assenti, restano un prodotto tipico del sistema economico nord-americano; negli anni scorsi le banche e le finanziarie hanno elargito mutui ad elevato rischio senza valutare minimamente il reddito del richiedente e le condizioni di accesso al credito (mutui subprime) o accontentandosi delle sole dichiarazioni dello stesso (mutui Alt-A). Queste due forme di finanziamento costituiscono circa il 40% dei crediti erogati nel 2006.

Indicativa della tendenziale labilità del sistema, fondato sulla vorticoso e circolare liquidità dello stesso, è il ritmo di crescita dei mutui subprime:

“ I prestiti di bassa qualità (subprime e Alt-A) costituiscono circa il 40% di quelli erogati nel 2006 negli Stati Uniti ”

Dati in percentuale - crescita tendenziale in miliardi di dollari (fonte: Credit Suisse)



Legenda:

1994	35 mld di \$		2001	173 mld di \$	+26%
1995	65 mld di \$	+86%	2002	213 mld di \$	+23%
1996	97 mld di \$	+49%	2003	332 mld di \$	+56%
1997	125 mld di \$	+29%	2004	530 mld di \$	+60%
1998	150 mld di \$	+20%	2005	665 mld di \$	+25%
1999	160 mld di \$	+7%	2006	640 mld di \$	-4%
2000	138 mld di \$	-14%			



“L’assenza di una normativa completa, coerente ed efficace, ha consentito a investitori privi di scrupoli di triturare in infiniti “spezzatini” i derivati di credito, trasferendo il rischio sui mercati finanziari”

Per capire il tessuto economico che ha rappresentato il terreno di coltura delle metodologie del credito facile in campo immobiliare, bisogna tener presente che gli enti finanziatori, in accesa concorrenza tra di loro anche con l’applicazione di tassi di interessi irrisori, sono di fondo completamente disinteressati alla restituzione della somma erogata; il rischio di insolvenza è in effetti spalmato su più e diversi soggetti. I mutui, infatti, vengono impacchettati a centinaia e trasformati in titoli; il pacchetto originario è diviso poi in “fette”, singolarmente omogenee solo per la ipotetica solvibilità del debitore; le “fette” vengono collocate sul mercato come “obbligazioni collaterali di debito” (Cdo). La singola fetta (Cdo) può, per un meccanismo perverso, essere composta solo da Cdo che hanno investito in Cdo. La presenza di tali strumenti finanziari nel portafoglio di banche, assicurazioni, fondi

e investitori di tutto il mondo spiega la possibile diffusione del contagio. Lo stallo del mercato immobiliare americano e la difficoltà di tenere i prezzi hanno innescato la crisi; il valore delle case, a volte artificialmente gonfiato per l’accesso al credito, non corrisponde più ai valori reali di mercato. Al credito facile hanno fatto ricorso molti americani per monetizzare l’aumento solo virtuale del valore dell’immobile abitativo per finanziare i consumi individuali. Le società di credito immobiliare hanno offerto mutui molto vantaggiosi a famiglie a basso reddito, non in grado di rimborsare il prestito. In America questi mutui già da tempo erano soprannominati “**Ninja loans**”, con riferimento all’acronimo “No income, no job or assets” (senza reddito, né lavoro né patrimonio).

I crediti di bassa qualità hanno generato, con sofisticati strumenti finanziari, “**titoli-salsiccia**”, opachi e dal contenuto non

decifrabile, essendo stati rimescolati e spezzettati più volte. Le obbligazioni collaterali di debito (Cdo) contengono raggruppamenti di mutui cartolarizzati, bond, derivati e così via; nessuno è così più in grado di decifrarne compiutamente il contenuto (ecco il macinato dei titoli-salsiccia!); il mercato tiene pertanto congelati tali titoli, che non trovano più acquirenti.

La “cartolarizzazione” del mercato immobiliare statunitense da un lato ha consentito anche ai meno abbienti di acquistare la casa di abitazione, ma dall’altro con l’utilizzazione degli strumenti derivati ha trasferito il rischio sui mercati finanziari. Così nel momento stesso in cui è calato il valore delle case, il sistema è andato in apnea. Quasi la metà dei mutui fondiari concessi negli ultimi due / tre anni è stata

Prima pagina del Vol. III della Matricola Notarile Parmense (1666).
San Luca protettore del Collegio (archivio del Cons. Notarile di Parma)





erogata senza rispettare basilari regole di prudenza e ragionevolezza; ci sono centinaia di migliaia di mutuatari insolventi e, oramai, le case pignorate ai debitori non valgono più il mutuo originario.

Il sistema si è retto fino a quando i prezzi degli immobili, dopati da una bolla speculativa, continuavano a salire ed il vortice di danaro alimentava un meccanismo avvitato su se stesso. L'insostenibile inflazione dei titoli finanziari non trasparenti è stata il vero nemico della stabilità; l'assenza di una cornice normativa completa, coerente ed efficace ha consentito a investitori privi di scrupoli di triturare in infiniti "spezzatini" i derivati di credito. I titoli che incorporano crediti immobiliari sono il veicolo che può diffondere il virus; la situazione attuale ricorda, per certi versi, l'esplosione della bolla immobiliare della fine degli Anni 80 e la successiva crisi delle "Savings & Loans". La diffusione di una classe di investimenti, chiamata "investimenti alternativi" o **hedge fund** ad alta liquidità e con bassa correlazione a strategie operative tradizionali, ha consentito negli ultimi decenni di ricercare rendimenti assoluti di segno positivo a prescindere dall'andamento dei mercati finanziari. Gli hedge fund sono fondi altamente speculativi che possono investire ricorrendo alla leva finanziaria, cioè indebitandosi, comprare e vendere senza rete, allo scoperto e trattare strumenti derivati; in circa dieci anni si sono moltiplicati e ora gestiscono beni per due-

Vittore Carpaccio, *Storie di S. Orsola (commiato degli ambasciatori inglesi - Particolare)*, Venezia, Gallerie dell'Accademia



mila miliardi di dollari. Appetiti nel periodo di liquidità per la loro caratteristica di poter "nuotare" controcorrente e offrire sicure *performance* (hedge significa proprio siepe-protezione), oggi sono un fattore di rischio: gli hedge fund specializzati nell'acquisto di titoli di credito sui mutui crollano come foglie d'autunno al vento.

L'attuale *fatigue* dei mercati finanziari dipende dalla consapevolezza che il traffico immobiliare ed il suo slabrato indotto rappresentano un quarto dell'economia USA; l'entità del problema è evidenziata già, ad esempio, solo dalla capitalizzazione complessiva dei *REITs* (*Real Estate Investment Trust*), introdotti nell'ordinamento statunitense negli Anni 60, attivi sia nelle operazioni immobiliari (*Equity REITs*) che nel finanziamento di soggetti che posseggono immobili o che acquistano crediti garantiti da *assets* immobiliari (*Mortgage REITs*).

Il gruppo American Home Mortgage Investment, uno dei grandi gestori dei mutui casa, dopo aver licenziato 7 mila dipendenti, ai primi di agosto ha invocato l'applicazione del Capitolo 11 della legge sulla bancarotta, equivalente alla nostra amministrazione controllata.

Non si può "continuare a danzare" sul mercato dei prodotti legati a mutui cartolarizzati; occorre, in un contesto di ragionata e diffusa convinzione, rafforzare gli *standard* di erogazione dei mutui non tradizionali.

L'augurio di tutti è che la crisi possa essere la base per ripartire, dopo aver depurato il mercato da prodotti inaffidabili; si può sperare che la pressione competitiva si scarichi sui soli anelli deboli, ma la connessione dei mercati e la improvvisa composizione di alcuni portafogli possono diffondere anche in Europa forti scosse di assestamento e mettere a rischio la crescita.

“ Il sistema si è retto fino a quando i prezzi degli immobili, dopati da una bolla speculativa, continuavano a salire, ma, quando è calato il valore delle case, è andato in apnea ”

Crisi dei mercati

LA PRUDENZA DELLA CASSA NELLA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO

di Luigi Rogantini Picco

(Vice Presidente Cassa Nazionale)

“Nessun investimento in prodotti collegati o derivati o sottostanti a mutui fondiari sub-prime o analoghi”

Nell'articolo di Alessandro de Donato sui “Mutui immobiliari americani cartolarizzati in titoli” il lettore del Bollettino può trovare una chiara ed esauriente ricostruzione della vicenda dei mutui “sub-prime”, vicenda che ha innescato, a partire dalla fine del mese di luglio, una serie di turbolenze sui mercati mobiliari i cui effetti negativi, tutt'ora in corso, hanno interessato prima gli Stati Uniti e quindi i mercati europei.

Quali misure ha adottato la Cassa Nazionale del Notariato per proteggere i propri investimenti?

Ricordo innanzitutto (vedi n. 2/2007 del Bollettino), che questo Consiglio di Amministrazione, già dal suo insediamento (maggio 2004), ha adottato una politica di grande prudenza per i propri investimenti mobiliari, privilegiando, a ogni altro criterio, quello della sicurezza patrimoniale dell'investimento con il maggior contenimento possibile di ogni rischio: rischio del titolo singolo, rischio cambio, rischio Paese, rischio tasso di rendimento, etc..

Il Consiglio cioè si è dato “formalmente” delle regole alle quali attenersi fra le quali ricordiamo qui ancora una volta:

a) per il settore azionario: acquisto di titoli quotati in Borse regolamentate, di società a largo flottante, di grande solidità patrimoniale, ben gestite, di buona redditività, ricercando una diversificazione geografica e di settore produttivo;

b) per il reddito fisso: solo titoli quotati in Borse regolamentate, di debitori primari con un rating minimo pari a quello della Repubblica Italiana e con caratteristiche costruttive semplici e trasparenti.

È così che, grazie all'adozione di precisi criteri ed all'attenta opera di monitoraggio da parte della Direzione Generale delle varie proposte di investimento che da

varie parti giungono sul tavolo della Commissione Mobiliare, **la Cassa non ha investito alcunché in prodotti collegati o derivati o sottostanti a mutui fondiari sub-prime o di tipo analogo** “confezionati” oltre oceano e che hanno invaso i portafogli di investitori istituzionali europei meno prudenti e/o più avidi della Cassa Nazionale del Notariato.

Sempre in osservanza dei criteri sopra indicati la Cassa ha ritenuto di non effettuare neanche altri investimenti di tipo “alternativo” quali “fondi hedge” né fondi di “private equity” e/o di “venture capital” nonostante le proposte e le sollecitazioni in merito di tanti Istituti di Investimento.

Detto questo, occorre però sottolineare come le turbolenze conseguenti al fenomeno dei mutui sub-prime non possono non aver influenzato in via indiretta anche i nostri investimenti, tenuto conto dei ripetuti ribassi dei mercati azionari che si sono susseguiti dal mese di agosto scorso.

A questo proposito il Consiglio della Cassa, preoccupato per gli evidenti squilibri dei conti degli Stati Uniti (deficit di bilancio, debito pubblico, deficit commerciale) per il ciclo favorevole di borsa in corso da tanto tempo, per le prime avvisaglie di un interrompersi del ciclo favorevole degli immobili, già nei primi mesi del 2007 deliberava di ridurre l'esposizione nel settore azionario a meno del 15% del totale del patrimonio della Cassa (ottobre 2007) con una politica di alleggerimento del settore bancario ed assicurativo e con graduali reinvestimenti, di minore ammontare, nel settore delle materie prime e nel settore energetico ad alto reddito.

Questa politica ha permesso di realizzare significative plusvalenze sui titoli alienati (**12.069 milioni di Euro** al 9 ottobre 2007) e di diversificare il portafoglio



orientandolo verso settori meno sensibili a ribassi collegati con eventuali crisi di altre Banche colpite da eventi collegati alla vicenda dei mutui sub-prime e che dovessero emergere in un futuro prossimo (Northern Rock Bank docet!).

Inoltre, in considerazione dei cospicui investimenti fatti a suo tempo in titoli di grande qualità come Generali, Mediobanca, Unicredit, ENI, si sono incrementate le vendite di "call" per i prossimi mesi su quantità stabilite dei suddetti titoli, con "basi" (strike) alte che consentono di ricavare dalla vendita del premio un prezzo interessante o, alternativamente, ove la "base" venga, alla scadenza, superata dal valore di mercato, consentano di alienare il titolo a cifre remunerative per la Cassa, tenuto conto del valore di "carico" del titolo medesimo.

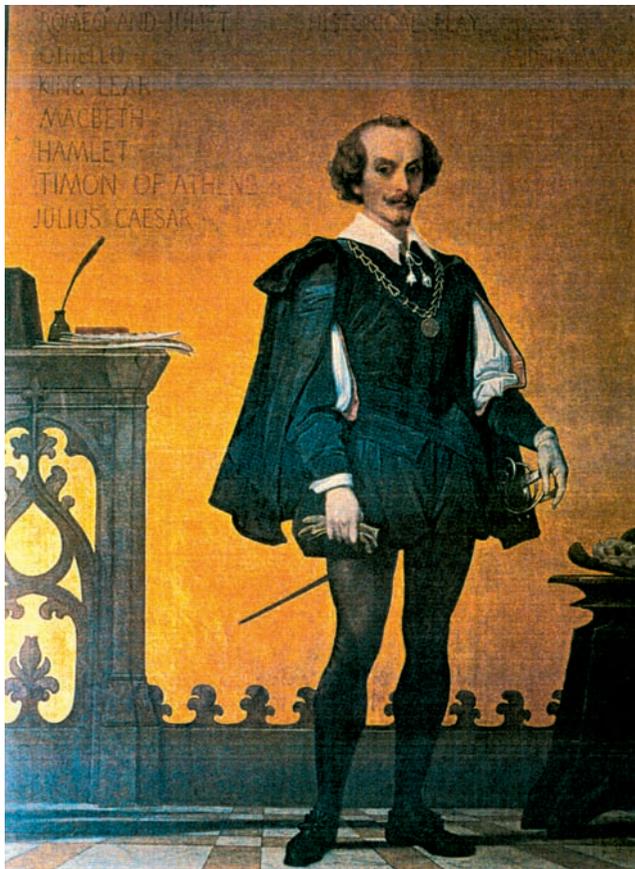
In settembre, a copertura di ulteriori cali dei corsi azionari, si è provveduto a una

copertura parziale del nostro portafoglio azionario mediante acquisto di "put" sull'indice S&P Mib30 da monitorare e gestire sulle scadenze sino alla fine dell'esercizio. La spesa sostenuta per tale copertura è stata completamente finanziata dall'incasso relativo all'operatività a termine effettuata nel corso dell'esercizio.

Occorre poi ricordare al nostro lettore che una aliquota pari a circa il 4,27% del nostro patrimonio mobiliare è gestita da tre primarie Banche internazionali con il mandato di investire prevalentemente in mercati dell'Estremo oriente e dei Paesi Emergenti (compresi Sud America e Brasile), cioè nei mercati che si sono mostrati, finora, meno sensibili alla crisi dei "sub-prime".

Per quanto riguarda, infine, il settore del reddito fisso, poiché la tendenza all'aumento dei tassi sembra essersi arrestata ed anzi, quantomeno negli Stati Uniti, si è proceduto, al fine di impedire una crisi nel credito e un temuto rallentamento dell'economia, a un ribasso del tasso ufficiale, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di investire, temporaneamente, le proprie disponibilità liquide solo a breve/brevissimo termine (depositi c/c, pronti contro termine) in attesa di verificare, nei prossimi mesi, se la tendenza a ribassare il costo del denaro si consoliderà negli USA e si estenderà anche all'Europa. In tale ipotesi si procederà a un cambio nella politica di investimento seguita fino ad ora, entrando in titoli a reddito fisso sempre di qualità e certificati da rating di eccellenza, ma con scadenze progressivamente più lunghe.

Consiglio Notarile di Firenze. Dominique Papety - Shakespeare (olio su tela)



“ Per il reddito fisso, le disponibilità liquide investite soltanto a breve o brevissimo termine ”

Nuove nomine

LE COMMISSIONI DELLA CASSA E I RAPPRESENTANTI NEGLI ALTRI ORGANISMI DI CATEGORIA

di Paolo Chiaruttini

(Consigliere Cassa Nazionale)

Pubblichiamo la composizione delle Commissioni della Cassa Nazionale del Notariato e indichiamo di seguito coloro che rappresentano la Cassa nei vari organismi di categoria e in altre organizzazioni intercategoriale.

Commissioni della Cassa Nazionale del Notariato	Componenti	Coordinatore
Valutazione Tecnica	O. Ciarlo, V. La Cava, G. Marcoz, Ing. Guiducci, Geom. Silvestri (Segretario)	A. Crispolti
Gestione Patrimonio Immobiliare	P. Chiaruttini, A. Crispolti, A. Navone, V. Pasquale e G. Tamburino	G. Marcoz
Apertura buste per aggiudicazione gare di appalto	O. Ciarlo e V. La Cava	
Problemi della previdenza e assistenza / Modifiche Statutarie e Regolamentari	O. Ciarlo, G. Cariani, A. de Donato, L. M. Delli Veneri, A. Giordano, C. Giuratrabocchetti, L. Guarnieri, N. Madio, L. Maniga, G. Marcoz, P. Mobilio e P. Pedrazzoli	V. La Cava
Commissione Rapporti Esterni Immagine e Comunicazione / Aggiornamento del sito web	F. M. Attaguile, P. Chiaruttini, A. Crispolti, A. de Donato (Direttore responsabile del Bollettino), A. Gargano, G. Montalti (Responsabile del sito web)	L. Rogantini Picco
Commissione Assicurazioni	C. Giuratrabocchetti, V. Pasquale e E. Somma	A. Navone
Commissione per i rapporti europei	A. Gargano, G. Marcoz, A. Navone, L. Rogantini Picco	P. Chiaruttini
Commissione patrimonio mobiliare	A. de Donato, G. Montalti, L. Rogantini Picco e G. Tamburino	N. Giofrè
Commissione Paritetica Consiglio/Cassa	P. Chiaruttini, A. de Donato, L. Maniga e A. Gargano, oltre al Presidente ed al Vice-Presidente, componenti di diritto	
Commissione tabella della Cassa Nazionale del Notariato	F. Attaguile, A. Crispolti, A. Gargano, L. Maniga e E. Somma	F. M. Attaguile
Commissione relazioni con il personale	F. M. Attaguile, L. Rogantini Picco e G. Montalti	
Commissione per l'informatizzazione	A. Gargano e A. Navone	G. Montalti
Relatore per il bilancio	N. Giofrè	



Organismi di categoria e intercategoriale	Rappresentanti della Cassa Nazionale del Notariato
Comitato Ordinatore dei Congressi	P. Chiaruttini (Vice-Presidente), G. Tamburino oltre al Presidente ed al Segretario, componenti di diritto
Assonotar	L. Guarnieri, A. Navone (Consiglieri) ed E. Somma (Vice-Presidente)
Notartel	O. Ciarlo (Vice-Presidente)
Commissione tariffa del Consiglio Nazionale del Notariato	P. Chiaruttini (Componente)
Commissione tabella del Consiglio Nazionale del Notariato	L. Maniga (Componente)
Fondazione italiana per il notariato	F. M. Attaguile (Vice-Presidente), L. Maniga e G. Montalti (Consiglieri); V. La Cava (Sindaco effettivo) e N. Màdio (Sindaco supplente)
AdEPP - Comm. trattamento fiscale degli enti previdenziali	N. Gioffrè (Componente)
AdEPP - Comm. Studio della riforma libere professioni	O. Ciarlo (Componente)
AdEPP - Comm. Studio e ricerca criteri comuni ed omogenei bilanci tecnici	L. Rogantini Picco (Componente)
AdEPP - Servizi integrativi	P. Chiaruttini (Componente)
EMAPI (Ente di mutua Assistenza per i professionisti italiani)	F. M. Attaguile, C. Giuratrabocchetti, N. Màdio, A. Navone e E. Somma (Consiglieri)

La Stanza del CNN

COMUNICARE: UNA NECESSITÀ

di **Giulia Clarizio**

(Componente del Consiglio Nazionale del Notariato)

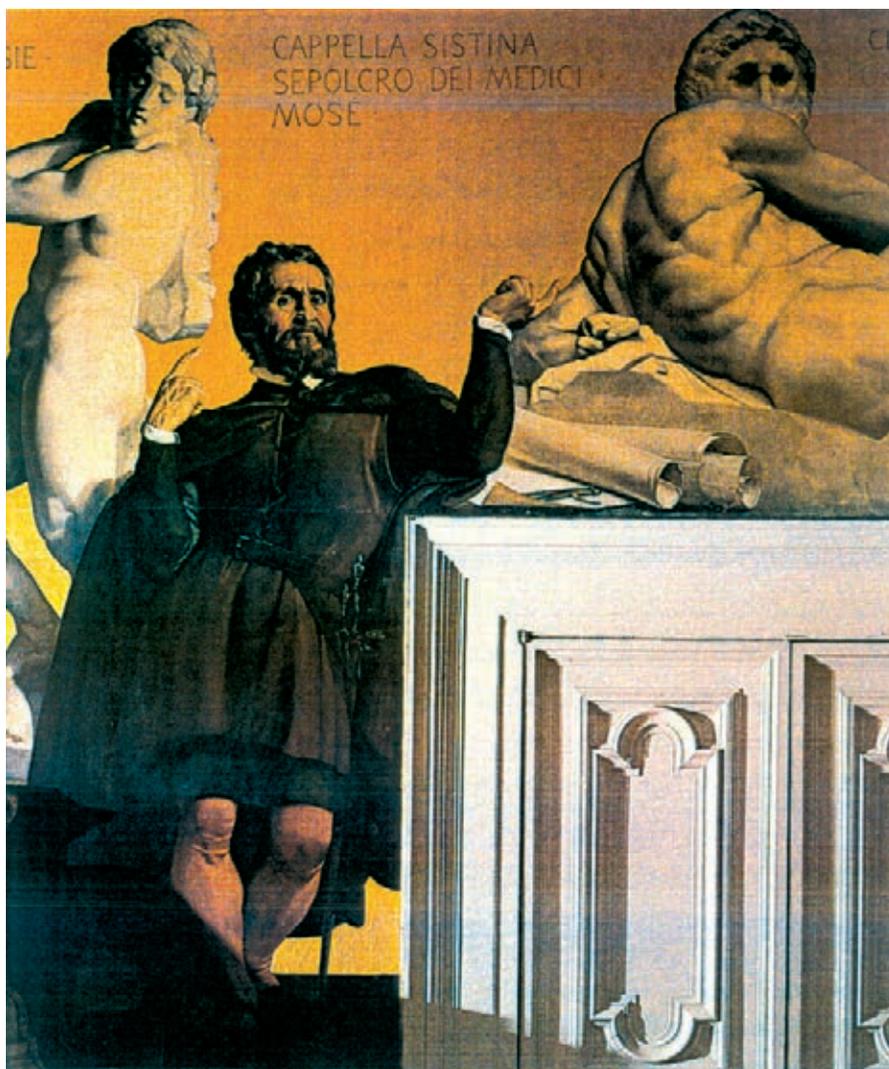
Comunicare! Sembra uno slogan, una parola magica che può risolvere ogni problema.

Non è così, la comunicazione ha regole proprie, è una scienza che va studiata, va realizzata con rigore, e senza improvvisazioni, è un campo dove è facile sbagliare, e

dove gli errori possono creare danni maggiori della mancanza di comunicazione, che pure oggi è un errore grave.

Anni fa, mi trovavo in un campo di battaglia, uno vero, dove le bombe hanno un odore, dove il dolore non ha lacrime; così ho capito, in modo dirompente, quanto una

Consiglio Notarile di Firenze. Auguste Bouquet - Michelangelo. A lato la figura allegorica del Giorno del sepolcro di Giuliano dei Medici nella Sagrestia Nuova di San Lorenzo (olio su tela)





realtà sia reale solo se comunicata, se scritta, se appare sui media.

Così ho imparato a capire che i giornalisti e i cineoperatori, con la loro realtà finta fatta di carta e celluloidi rendevano vera una tragedia che altrimenti non sarebbe esistita, anche se i miei occhi e la mia gola bruciavano.

Ma se addirittura un evento così primordiale come la guerra, è vero solo se comunicato, ed assume l'identità di come viene trasmesso, quanto più sarà necessario comunicare per ogni altra umana attività.

Noi notai da sempre ci relazioniamo con i singoli e con le istituzioni, e ognuno di noi ha il riscontro di quanto riesce a dare e ricevere di informazione e formazione con i propri interlocutori; fino a non molto tempo fa ci siamo quindi considerati immuni dalla necessità di intraprendere una attività istituzionale di comunicazione.

L'idea che avevamo di noi stessi a lungo ha avuto corrispondenza con l'immagine che gli altri avevano di noi, poi all'improvviso l'idillio s'è rotto e sembra che parlare male dei notai sia divenuto lo sport nazionale.

Tralascio l'analisi del come e del perché, ed anche del se vi erano stati dei segni premonitori; oggi l'urgenza è sentita da noi tutti, notai singoli ed istituzioni del Notariato: dai singoli consigli distrettuali al CNN, alla Cassa, alle varie associazioni territoriali e non, tutti siamo a chiedere più comunicazione!

Ognuno di noi ha la ricetta

giusta, e forse è vero, visto che magari diverse sono le prospettive, diverso è il contesto in cui si opera, ma fondamentale è che tutti miriamo a uno scopo, il sovrascopo fondamentale della istituzione Notariato: guai per noi se trasmettiamo messaggi difformi, contrapposti, realizzeremo una non-comunicazione, il nostro obiettivo sarebbe irraggiungibile.

Così è facile comprendere che se si vuole comunicare all'esterno è fondamentale la regolazione dei flussi delle comunicazioni interne.

Tanto abbiamo da fare, tanto possiamo fare, tanto entusiasmo è in tutta la categoria, tante sono le iniziative che si rincorrono da un capo all'altro del Paese. Ora dobbiamo riuscire a valorizzare al meglio le nostre capacità. Due sono per me le priorità:

- una organizzazione che ci permetta il coordinamento fra tutte le componenti dell'universo "Notariato"
- la consapevolezza che sono necessarie conoscenze e professionalità specifiche.

Consiglio Notarile di Firenze. Auguste Bouquet - Goethe. A destra Faust abbraccia Margherita. A sinistra Mefistofele (olio su tela)



“Un'esigenza sentita da tutti, dai Consigli distrettuali alla Cassa, alle Associazioni territoriali”

La nuova rubrica



L'OROLOGIO, OVERO IL GUINNES DEL NOTAIO

di **Toto La Rosa**

(Componente del Comitato di Redazione)

“**N**on ho ben capito se indicare il tempo negli atti serve a pretendere un onorario a ore, come il mio idraulico o se si vogliono stabilire dei records: il notaio Romani ha battuto il primato: quindici atti in sei minuti! Lo iscriveremo nel Guinness”. Così comincia a dirmi **Romolo Romani** che incontro per caso, sotto il suo studio.

“Ma sei matto”?, gli chiedo. “Certamente no; se vieni di sopra ti faccio vedere le corsie e i blocchi di partenza. Adesso i clienti si chiamano contraenti perchè hanno i muscoli contratti e al mio via, orologio, anzi cronometro alla mano, tutti a firmare. Sapessi che tempi!”

Non gli do più retta e me ne vado senza salutarlo.

UNA BORSA DI STUDIO PER PRATICANTI MERITEVOLI

di **Guido Marcoz**

(Consigliere Cassa Nazionale)

Il nostro Collega, attualmente in pensione, **Notaio Francesco Vassalli**, già Presidente del Consiglio Notarile di Foggia e Consigliere dello stesso dal 25 febbraio 1966 al 14 marzo 2001, avendo dedicato per tanti anni la propria attività e le proprie energie al mondo del notariato ed essendo stato luminoso esempio ai suoi Colleghi per tutto il periodo per cui ha svolto la professione, ha voluto continuare a servire la categoria proponendosi per l'acquisto dei locali che ospitano lo stesso Consiglio Notarile, allora di proprietà della Cassa Nazionale del Notariato, per istituire con i proventi della locazione degli stessi una borsa di studio a favore di chi, giovane e bisognoso, intraprenda, quale praticante nel Distretto di Foggia, gli studi tesi all'ambito "sigillo notarile".

Dapprima si era pensato di dar vita ad una fondazione ma successivamente l'idea fu abbandonata in quanto di difficile realizza-

zione; successivamente, a seguito di intese con la Cassa Nazionale del Notariato (delibere del 10 marzo 2006 e 10 marzo 2007) si è giunti alla decisione di stipulare un rogito notarile di vendita dell'immobile in oggetto a favore della moglie e dei figli del generoso Collega; gli stessi hanno acquistato dichiarando di comprare in favore del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Foggia e Lucera, intervenuto in atto in persona del suo Presidente, che ha accettato, prevedendo però - allo scopo di rendere onore all'attività svolta dal Collega loro marito e padre - contestualmente l'onere per il Consiglio di istituire, con una somma corrispondente al valore locativo dell'immobile, una borsa di studio da denominarsi "**Borsa di studio Notaio Francesco Vassalli**"; allo stesso rogito è stato allegato il Regolamento della borsa di studio che prevede: le modalità dell'istituzione del bando di concorso, la determinazione del valore locativo da corrispondere, la relativa rivalutazione e le norme per l'individuazione del beneficiario, della stessa che sarà "il più meritevole tra i praticanti Notai iscritti nel Registro dei Praticanti Notai tenuto dal Consiglio".

Al Collega Francesco Vassalli quindi va un sentitissimo ringraziamento tanto per l'attività già svolta quanto per lo sforzo economico compiuto allo scopo di aiutare giovani meritevoli sul nostro lungo cammino notarile, giovani che ci si augura saranno certamente riconoscenti e che dovranno nella loro futura professione prendere spunto dall'integrità e generosità del loro benefattore.

Per noi tutti invece non rimane che apprezzare l'operato del Collega e, per chi ne sentisse la motivazione, seguirne il fulgido esempio!

“Foggia: un immobile del notaio Francesco Vassalli per finanziare l'iniziativa”

Consiglio Notarile di Firenze. Auguste Bouquet - Molière (olio su tela)



Notizie in breve

CONGRESSO MONDIALE DEL NOTARIATO IN SPAGNA

Si è tenuto in Spagna a Madrid nei giorni dal 3 al 6 ottobre 2007 il **25° Congresso dell'Unione Internazionale del Notariato** al quale hanno partecipato più di 2.000 notai di 76 paesi di cui circa 300 notai italiani.

Sotto la *leitmotiv* de: "Il Notariato: istituzione mondiale" sono stati trattati i seguenti temi:

1. L'atto pubblico, strumento di sviluppo nella società;
2. L'attività del notaio fra ambiente urbano e rurale;
3. La persona: la sua libertà e la sua sicurezza.

Sui temi del Congresso torneremo nel prossimo Bollettino

AdEPP: CONVEGNO "I NUOVI CRITERI DI REDAZIONE DEI BILANCI TECNICI"

Si è svolto in Roma il 5 luglio 2007, presso il Centro Congressi *Roma Eventi*, via Alibert 5/a (piazza di Spagna) il primo incontro del ciclo "I simposi della previdenza privata" dal titolo "**I nuovi criteri di redazione dei bilanci tecnici**".

Esperti, operatori e istituzioni si sono confrontati sulle valutazioni attuariali e sulla stabilità di medio-lungo periodo delle casse private di previdenza.

Il tema del dibattito è stato introdotto dall'avv. Maurizio de Tilla, presidente AdEPP, e dall'architetto Paola Muratorio, presidente Inarcassa; la relazione sui criteri per le valutazioni attuariali è stata tenuta da Giuseppe Orrù, presidente Consiglio Nazionale degli attuari.

È intervenuto il notaio Francesco Maria Attaguile, presidente Cassa Nazionale del Notariato.

L'obiettivo di avvicinare i professionisti alla previdenza ha assunto nel corso degli ultimi tempi un rilievo speciale: *l'informazione previdenziale* deve svolgere a tal fine un ruolo primario.

I sistemi previdenziali sia pubblici che pri-

vati devono fronteggiare svariati fattori di rischio:

- l'invecchiamento della popolazione;
- i cambiamenti del mercato del lavoro;
- la flessione delle nascite;
- le riforme universitarie e professionali.

L'adeguatezza delle pensioni è il costante traguardo degli Enti previdenziali; le recenti iniziative di alcune Casse sul fronte della previdenza complementare di categoria mirano a offrire una seconda *gamba* previdenziale ai professionisti.

Per introdurre *policy previdenziali* moderne e innovative non si può prescindere dalla diffusione di un certo grado di cultura previdenziale tra gli iscritti, garantendo in ogni caso vicinanza e trasparenza.

COMITATO FRANCOITALIANO DEI NOTARIATI LIGURE E PROVENZALE

Dal 19 a 21 ottobre 2007 si terrà a Genova il XXIV Congresso del Comitato Francoitaliano dei Notariati Ligure e Provenzale sul tema "**La garantie du notaire à l'accès au crédit**".

La trasparenza degli assetti contrattuali, l'inattaccabilità delle garanzie, l'efficienza e la speditezza delle procedure, rappresentano capisaldi irrinunciabili di un ordinato funzionamento del credito, nell'interesse sia del mondo bancario che dei cittadini. Il Congresso esplorerà, anche nel confronto con la scottante attualità nordamericana, il contributo che il notariato europeo può recare, passando tra l'altro in rassegna i nuovi strumenti oggi a disposizione del notaio.

Tra i relatori si segnalano i colleghi:

- Eliana Morandi, notaio in Manzano (*L'epidemia delle frodi ipotecarie*)
- Pier Luigi Fausti, notaio in Bergamo (*Vitalizio ipotecario. Equità e trasparenza nei finanziamenti ipotecari: il ruolo del Notariato tra attualità e prospettive*)
- Cesare Licini, notaio in Pesaro (*Le prospettive europee del credito ipotecario*)
- Giuseppe Mammi, notaio in Genova



(Recenti evoluzioni del mutuo ipotecario in Italia)

- Umberto Morello, notaio in Genova
(Operazioni finanziarie con garanzie atipiche)

SECONDO CONVEGNO NAZIONALE DEI GIOVANI NOTAI

Si è svolto a Napoli il 15 settembre 2007 il secondo Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana Giovani Notai (ASIGN) intitolato **“La funzione del notaio tra autodeterminazione e norma-tutela della persona umana, patti di convivenza e testamento di vita”**; il tema, di stretta attualità, ha garantito la presenza di una folta schiera di notai, giovani e meno giovani. Dopo il saluto di benvenuto di Dario Ricolo, Presidente dell'Associazione, di Tommaso Gaeta, Presidente del Consiglio Notarile di Napoli, e di Gennaro Fiordiliso, Presidente Nazionale Federnotai, il

Presidente della Cassa Nazionale del Notariato Francesco Maria Attaguile ha spiegato le linee della politica economica della Cassa, illustrando quella cultura della previdenza da perseguire fin dai primi anni della professione. I lavori sono stati aperti dall'On. Giancarlo Laurini, Presidente dell'Unione Internazionale del Notariato, e sono stati moderati da Paolo Piccoli, Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato.

Vivo consenso hanno suscitato le relazioni di:

- Francesco Paolo Casavola, Presidente emerito della Corte Costituzionale;
- Paolo Cendon, professore ordinario di diritto privato presso l'Università di Trieste;
- Leonardo Milone, notaio in Roma;
- Giuseppe di Transo, notaio in Napoli;
- Antonio Fuccillo, notaio in Sezze.

I lavori pomeridiani sono stati coordinati da Carmine Donisi, professore ordinario di diritto civile presso l'Università degli Studi di Napoli “Federico II”.

Napoli, Convegno Nazionale ASIGN. Il tavolo della presidenza



fondazione
SOSTENIAMOLI
SUBITO



Aiuta anche TU le vittime del lavoro

A
N
M
I
L
O
N
L
U
S

Per aiutare concretamente i familiari delle vittime degli infortuni sul lavoro, l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi sul Lavoro ha istituito la Fondazione "Sosteniamoli subito" e, attraverso il Fondo appositamente costituito, contribuisce a migliorare le drammatiche condizioni di vita nelle quali si trovano improvvisamente i superstiti dei caduti sul lavoro.

La Fondazione ANMIL "Sosteniamoli subito" onlus si adopera per essere un punto di riferimento su cui le vedove e gli orfani dei lavoratori deceduti e i grandi invalidi del lavoro possono contare, sia per affrontare le prime difficoltà economiche sia per trovare soluzione ai problemi sociali e burocratici che aggravano una situazione già di per sé drammatica.

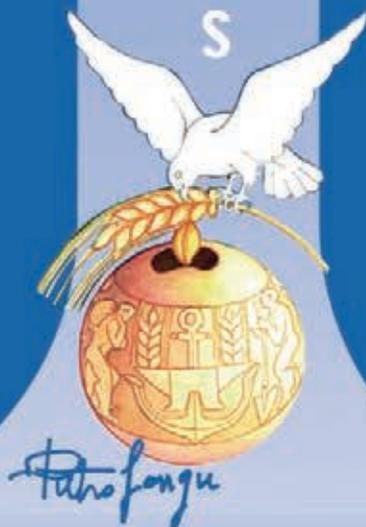
Il Fondo accresciuto dalle donazioni liberali consentirà di offrire borse di studio, corsi di formazione ma anche iniziative di sostegno economico mirato.

Per aiutare la Fondazione
il Conto Corrente bancario è
n. 10585752 - ABI 02008 - CAB 03334 - CIN Y
intestato a:
Fondazione "Sosteniamoli subito" onlus
Unicredit Banca - L.go Apollinaire - Roma EUR

Gli importi versati alla Fondazione
 possono essere detratti dalla dichiarazione dei redditi

Per informazioni
06.54196-239/211 - www.anmil.it

Publicità gratuita in favore dell'ANMIL



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO
 da oltre 60 anni vicina alle vittime del lavoro

BOLLETTINO

della Cassa del Notariato

Anno III – n. 3 – settembre 2007

Via Flaminia, 160 – 00196 ROMA
 Tel. 06.362021 – Fax 06.3201855
 www.cassanotariato.it E-mail: cassanazionale@notariato.it

Direttore Responsabile
 ALESSANDRO DE DONATO

Comitato di Redazione

PAOLO CHIARUTTINI	Capo Redattore
FRANCESCO MARIA ATTAGUILE	Componente
ADRIANO CRISPOLTI	Componente
SALVATORE LA ROSA	Componente
VALTER PAVAN	Componente
FRANCO ALBANESE	Consulente Editoriale

Consiglio di Amministrazione Cassa Nazionale del Notariato

Presidente
 Francesco Maria Attaguile

Vice Presidente
 Luigi Rogantini Picco

Segretario
 Giuseppe Montalti

Consiglieri
 Paolo Chiaruttini, Orazio Ciarlo, Adriano Crispolti, Alessandro de Donato, Aldo Gargano, Nicola Giofrè, Consalvo Giuratrabocchetti, Virgilio La Cava, Nicola Madio, Luigi Maniga, Guido Marcoz, Angelo Navone, Vittorio Pasquale, Enrico Somma, Gaetano Tamburino

Collegio dei Sindaci
 Simonetta D'Alessandro
 Annamaria Anselmo
 Giovanni Antonio Santoro
 Bianca Lopez
 Domenico Antonio Zotta

Presidente
Componente
Componente
Componente
Componente

Gli articoli e le note, firmati, esprimono soltanto l'opinione dell'autore e non impegnano la Cassa Nazionale del Notariato, né la redazione del periodico.

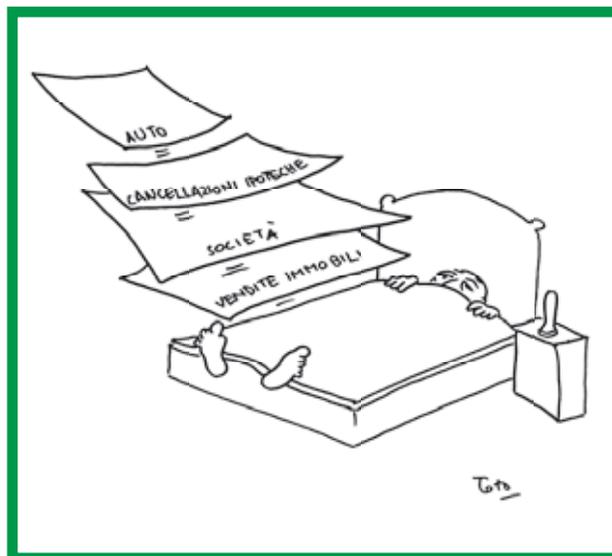
Questa pubblicazione trimestrale è inviata a tutti gli iscritti e agli associati, stampata dalla Edigraf Editoriale Grafica, Via Emilio Morosini 17 – 00153 ROMA – Tel. 06.5814154 E-mail: edigraf.srl@tin.it. Progetto grafico: **Alessia Margiotta** Finito di stampare nel mese di novembre 2007

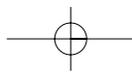
Autorizzazione Tribunale di Roma n. 292 del 31 maggio 2005

Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 135 dell'11 aprile 2005.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/1996, informiamo i lettori che i loro dati sono conservati nel nostro archivio informatico e saranno utilizzati da questa redazione e da enti e società esterne collegati solo per l'invio della rivista "Bollettino della Cassa del Notariato" e di materiale promozionale relativo alla professione di Notaio. Informiamo inoltre che, ai sensi dell'art.13 della succitata legge, i destinatari del "Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato" hanno la facoltà di chiedere, oltre che l'aggiornamento dei propri dati, la cancellazione del proprio nominativo dall'elenco in nostro possesso, mediante comunicazione scritta a "Bollettino Cassa Nazionale del Notariato" presso Cassa Nazionale del Notariato, Via Flaminia n. 160 – 00196 ROMA.

Le vignette di Toto La Rosa





ET LA PROVIDENZA REGGE IL
TIMONE DI NOI STESSI & DA
SPERANZA AL VIVER NOSTRO

